

Porto (Morgenphantasie I)

volteggiano le ballerine di ferro
al sordido suono di un lento valzer per cingoli
macchie
lucide piccole metalliche rumorose pesanti
(tra vaste e confuse zone di vivace colore
nascoste nel pulviscolo mattutino)
intonano polifoniche sinfonie di vapore e di formiche
vestite in bianco ed in blu
camerieri dell'ultima danza di un gran galà tra i container

una falena d'acciaio raggiunge la luce
compie il suo mestiere e va via a salutare il sole
Gaia umana la guarda volare con una lacrima sul volto
aspetta che un altro paio d'ali la venga a trovare
con gli occhi e le mani protese verso il nulla
a cercare il sorriso dell'erede di Tiro
celata, stanca
in un cerchio di stelle poggiate sulla calma
cerulea superficie del mare

Giovanni Maiorca - 4CL: 2° Istituto Superiore "A-Ruiz" di Augusta